

PREMESSA

La rassegna *Irregolare* si è svolta tra il 31 agosto e il 16 settembre 2018 in provincia di Lecce. Il programma era molto articolato e ha compreso un susseguirsi di concerti, mostre, installazioni, convegni, laboratori, feste, che hanno avuto luogo a Lecce, Tricase Porto, Alezio, all'interno di strutture diverse, quelle di volta in volta giudicate più adeguate allo scopo, il bar degli studenti (il Barroccio), nei pressi dell'ateneo leccese, l'ex convento degli Olivetani, sede del Dipartimento di Storia, società, studi sull'uomo dell'Università del Salento, la Masseria Ospitale, poco fuori città, il locale El Barrio Verde di Alezio, la spiaggetta di Tricase Porto, sull'Adriatico. La kermesse si è chiusa ad Arnesano, a due passi da Lecce, il paese in cui Piero Fumarola, il sociologo scomparso nel gennaio 2018, a cui la manifestazione era dedicata, è vissuto con la sua famiglia. Piero Fumarola (1943-2018), Piero per tutti, è stato professore di Sociologia delle religioni e di Sociologia dei processi culturali presso l'Università del Salento (Lecce), in cui ha svolto interamente la sua carriera. Intellettuale militante, curioso, attento alle dinamiche e ai conflitti sociali, studioso dei movimenti giovanili, della controcultura, si è impegnato attivamente nell'indagine sui processi sociali promuovendo il modello della ricerca azione, osservando e provocando i fenomeni per produrne l'analisi. Tra i temi che ha affrontato, sicuramente quello per lui più interessante è la transe, vale a dire quell'insieme variegato e complesso di forme e pratiche sociali che prevedono l'alterazione della coscienza, la gestione ritualizzata di questi momenti, la dissociazione come strumento utile per il controllo delle situazioni di crisi e della stessa quotidianità. La rassegna ha voluto affrontare i suoi temi, sviluppandoli in modi che probabilmente non gli sarebbero dispiaciuti: almeno lo sperano gli organizzatori: Toni Candeloro, danzatore e coreografo, Sara Colonna, sociologa clinica e danzatrice, Giorgio Doveri, musicista, Eugenio Imbriani, antropologo, insieme con Nina Martelloni, Ernesto e Lara Fumarola.

Il numero degli appuntamenti è stato molto alto, così come quello degli ospiti provenienti da varie parti del mondo (Africa occidentale, Francia, India, Iran, oltre che Italia); il programma completo è sul sito www.irregolarefestival.com. Tutto è stato documentato rigorosamente con registrazioni video.

Questi *Atti* raccolgono una selezione delle relazioni presentate nel corso degli appuntamenti dedicati alla riflessione, alle quali gli autori avevano dato impostazione e forma accademici, con l'eccezione di Candeloro che ha preferito uno stile maggiormente discorsivo. Altri hanno declinato l'invito a produrre un testo da pubblicare, avanzando motivazioni intellettualmente ed emotivamente oneste (Paolo Apolito, Luigi D'Attolico), oppure hanno preferito declinare le loro considerazioni in scritture più intime (Renato Curcio, Remi Hess). Ne deriva la molteplicità e la varietà degli interventi qui proposti, sebbene centrali restino i motivi del passaggio, del cambiamento, del limite, della transe.

Un rapidissimo cenno agli autori: Maurizio Agamennone, etnomusicologo, Università di Firenze; Alfredo Ancora, psichiatra, psicoterapeuta transculturale; Toni Candeloro, danzatore, coreografo; Sara Colonna, sociologa e danzatrice, ricercatrice in sociologia clinica (Paris VII); Roberto De Angelis, sociologo (Sapienza, Roma); Giorgio Doveri, musicista, direttore artistico del festival; Eugenio Imbriani, antropologo, Università del Salento; Tiziana Leucci, storica e antropologa della danza, ricercatrice presso il "Centre d'Etudes de l'Inde et de l'Asie du Sud" del CEIAS di Parigi; Luigi Pecchia, musicista, compositore; Giovanni Pizza, antropologo, Università di Perugia; France Schott-Billman, psicoterapeuta, danzaterapeuta, responsabile pedagogica del Master di Artiterapie dell'Università di Parigi V; Luigi Spedicato, sociologo, Università del Salento.

Lecce, Paris, 23.7.2019

*Sara Colonna
Eugenio Imbriani*